REGIONE CARABINIERI PUGLIA
Stazione di San Severo

OGGETTO: *Verbale di sommarie informazioni rese da:----------

- SAPONE Roxana Giuseppina, nata a Manfredonia il giorno 13.07.1966, ivi residente in Strada Statale nr. 89 Km 174,800, nubile, Psichiatra - Dirigente Medico di I° Livello del Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura dell'Ospedale Civile di Manfredonia (FG).--------

==========

L'anno 2002 addì 17 del mese di Aprile, in San Marco in Lamis (FG) nel reparto psichiatria dell'ospedale civile di San Marco in Lamis (FG) ad ore 13.30. Avanti a Noi sottoscritti Uff.li di Polizia Giudiziaria M.A. Giuseppe Francioso e M.O. Giovanni Fingo, entrambi effettivi al Comando Stazione Carabinieri di San Severo (FG), è presente la Dott.ssa SAPONE Roxana Giuseppina , in oggetto generalizzata, la quale, essendo persona informata sui fatti per cui si indaga, in ossequio alla delega di indagini nr. 8563/01 R.G.N.R. Mod. 21 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia – Dott.ssa Orlando – spontaneamente dichiara quanto segue:----------

""Il giorno in cui fu ricoverato in regime di TSO il Sig. Macchiarola Giovannantonio ero di turno dalle ore 14.00 alle ore 20.20 quale medico di guardia al reparto psichiatria del nosocomio di San Marco in Lamis. Preciso che all'epoca dei fatti prestavo appunto servizio presso quella struttura ospedaliera. Nel pomeriggio del giorno 06.06.2001 ho visitato il Sig. Macchiarola Giovannantonio, come si evince dalla mia nota clinica presente nella sua cartella clinica. Il paziente era stato ricoverato in mattinata, non conosco l'orario di arrivo in ospedale, e la mia collega del turno precedente aveva già dato disposizione circa la terapia farmacologia cui sottoporre la persona. Nel pomeriggio io l'ho visitato, ho avuto con lui un colloquio, nel quale il Sig. Macchiarola si presentava "rivendicativo" circa il trattamento sanitario cui era stato sottoposto, in particolare lo stesso pareva non accettare soprattutto la modalità con la quale era stato posto in essere il TSO, con l'intervento direttamente sul posto di lavoro che sicuramente, a dire dello stesso, avrebbe avuto ripercussioni sulla sua credibilità. Nel corso del colloquio il Macchiarola, dopo aver parlato delle modalità anzicitate, mi ha parlato della sua situazione personale. ----------

DOMANDA: Nella cartella clinica lei ha scritto: "e' logorroico, prolisso, ma non emergono al momento alterazioni formali del pensiero". Mi può spiegare cosa significa?----------

RISPOSTA: Significa che il corso del pensiero del Sig. Macchiarola era coerente con nessi associativi validi. Ciò riguardo ai disturbi formali. Riguardo ai contenuti del pensiero nel corso di quel colloquio sono emerse tematiche di tipo depressivo con riferimento ad eventi personali dolorosi come la separazione dalla moglie. Mi ha dato l'impressione di una persona intelligente e di ottima cultura. ----------

DOMANDA: Il sig. Macchiarola ha assunto la terapia farmacologica?----------

RISPOSTA: Si, dal primo giorno.----------

Al momento non ho altro da aggiungere.----------///

Di quanto sopra è verbale.----------///

F.L.C.S. in data ora e luogo di cui sopra.----------///